



**Acqui Terme.** Ci scrive il prof. Adriano Icardi:

“Caro direttore, sono passati trent'anni dalla morte di Lucio Libertini, presidente del gruppo dei senatori di Rifondazione Comunista, in quella afosa estate del 1993.

Il Senato lo ha commemorato con un solenne convegno storico il 27 giugno scorso, nel trentennale della morte e nel centesimo anniversario della nascita. Era una grande personalità della politica e della cultura economica, tutta all'interno del socialismo e del comunismo di matrice italiana.

Nel primo dopoguerra aveva seguito Giuseppe Saragat nel congresso di Palazzo Barberini ed aveva scelto la via socialdemocratica per un breve periodo.

A 30 anni dalla morte

## Il prof. Icardi ricorda Lucio Libertini

In seguito al ritorno nel P.S.I. di Pietro Nenni e poi nello P.S.I.U.P. - Partito Socialista di Unità Proletaria, di cui fu uno dei fondatori.

Nel maggio 1972 dopo le elezioni politiche e la fine dello P.S.I.U.P., aveva chiesto l'adesione al P.C.I., che aveva come segretario generale Enrico Berlinguer, ed era diventato un esponente di primo piano nelle lotte politiche e parlamentari.

Esperto di economia e di logistica, era stato eletto presidente della commissione trasporti della Camera dei Deputati.

Studio serio e scrupoloso,

aveva dato notevoli contributi al sistema ferroviario italiano, in particolare sulle linee minori in seguito abbandonate e lasciate al degrado.

Nel 1991 al Congresso di Rimini, l'ultimo del P.C.I., aveva deciso di entrare nel partito di Rifondazione Comunista con Armando Cossutta.

Ho avuto il grande onore di essere al suo fianco nell'aula del Senato nel 1992 e di avere imparato da lui il metodo rigoroso dello studio e dell'approfondimento dei problemi, così importanti per una politica attenta, e al servizio della popolazione.

Lucio Libertini era molto legato alla nostra città, nella quale veniva sempre volentieri, non solo per le elezioni, ma anche per le manifestazioni culturali importanti, come la mostra antologica di pittura e il premio Acqui Storia.

A Palazzo Robellini, nel settembre del 1991, aveva tenuto una conferenza indimenticabile sull'importanza della sinistra nella società italiana, a cominciare dai Comuni.

Lo ricordo come un amico grande e prezioso, un compagno di ideali profondi e più che mai attuali, un maestro di politica e di cultura”.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il coronamento della "Bella" al Cineclub Scuola Maria di Faenza

Due attori comiziati alla Chiesa Libera

PSI STORIES  
LE STORIE  
DEI PARTITI  
ADSCRIZIONE

OPPURE SCRIVICI  
per avere gratuitamente una copia del libro con il titolo  
"PSI STORIES LE STORIE DEI PARTITI ADSCRIZIONE"  
oppure per ricevere il libro  
per posta a 10 euro (per chi non ha un indirizzo di posta elettronica)

014068